



Trasporti

AEROPORTO DI FIUMICINO TERRA DI LICENZIAMENTI E PRECARIETA'



Nazionale, 19/08/2016

L'ondata di licenziamenti che sta avvenendo in molte aziende aeroportuali di Fiumicino è la punta dell'iceberg di un modello che mette davanti a tutto il profitto e punta all'abbattimento di ogni tutela sociale.

Da Aviapartner fino ad Alitalia passando per le decine di aziende dei vari settori aeroportuali, si viene licenziati per scarsa produttività ("colpevoli" di essersi ammalati), per aver espresso il proprio diritto di opinione e addirittura per aver cercato di svolgere il proprio lavoro con professionalità, in situazioni di oggettiva difficoltà operativa.

In questo modo s'innesca un clima di terrore e una competizione estrema tra lavoratori, continuamente sotto ricatto costretti a carichi di lavoro pesanti, turni massacranti e un individualismo che sta distruggendo ogni forma di sostegno tra colleghi.

Un meccanismo pericoloso in cui i lavoratori diventano un bersaglio ma che è anche il

risultato del profondo cambiamento che è avvenuto in questi ultimi anni nel “mondo” aeroportuale.

Sono migliaia i posti di lavoro e competenze sacrificati sull’altare dello sviluppo del settore, la cassa integrazione, la mobilità, utilizzati dalle aziende come un bancomat per scaricare i costi sociali sulla collettività e l’aumento imponente di precariato, utilizzato sempre di più come forma di “schiavitù” senza un futuro lavorativo. Mentre i più “fortunati” vengono assunti con il job’s act, continuando di fatto ad essere precari a vita.

A questo si aggiunge il costante senso d’incertezza dovuto al cambio di appalti e un aumento della produttività che va di pari passo ad un abbassamento dei salari, aggravato dall’espansione delle compagnie Low Cost e al dumping sociale.

Una vera e propria “Babilonia” senza regole alimentata anche da un meccanismo di clientelismo che sta trasformando i diritti in privilegi da distribuire “ad personam” avallato anche dalla complicità di Cgil Cisl e Uil .

ADESSO BASTA!

E’ inaccettabile assistere ad un aumento costante di traffico passeggeri (a giugno negli aeroporti della capitale c’è stata una crescita dell’1,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno) ma che va di pari passo all’ aumento costante di precarietà e ad un laboratorio di ingiustizie sociali.

USB da anni si batte per la tutela dell’occupazione e i diritti dentro il settore, siamo pronti a mettere in campo ogni azione a tutela dei lavoratori per la dignità del lavoro.

USB sta lavorando ad una forte mobilitazione contro le politiche di questo governo Renzi che ci vuole tutti precari e senza diritti e per lo sciopero generale.

CONTRO I LICENZIAMENTI – LE DISCRIMINAZIONI- LA PRECARIETA’

VOGLIO DIRITTI E STATO SOCIALE

Fiumicino, 16 agosto 2016 USB Lavoro Privato